IL FILO ROSSO

Newsletter dell'Associazione
dei Salesiani Cooperatori di Sicilia
n. 2/2023

EMERGENZA TERREMOTO

Porto Recanati, 09 febbraio 2023

Carissime Salesiane Cooperatrici e Carissimi Salesiani Cooperatori,

La notizia del terremoto che ha colpito i nostri fratelli della Siria e della Turchia, ci riempie di tristezza.

Sono in costante contatto con il coordinatore provinciale del Medio Oriente, Bassem Moukarzel, per monitorare la situazione.

A lui e alle famiglie così colpite, esprimiamo la solidarietà e la vicinanza in questo momento di dolore e eleviamo la nostra preghiera al Signore, per le tante vittime di questa tragedia.

E' urgente essere loro vicini per riuscire ad alleviare almeno le difficoltà più immediate. Per questo abbiamo pensato di aderire all' appello dell'Animazione Missionaria delle Ispettorie Salesiane d'Italia sull'emergenza Turchia/Siria.

"(...) I Salesiani d'Italia, attraverso l'impegno dell'Animazione Missionaria, si sono attivati fin da subito, con diverse iniziative, nel sostegno dei salesiani di quelle terre e delle famiglie colpite. Le diverse iniziative sono promosse dalle singole Ispettorie e nei canali ufficiali di ciascuna è possibile rintracciare le modalità con cui contribuire.

Per supportare il lavoro dei salesiani in Siria a favore delle famiglie più colpite dal terremoto, è possibile donare attraverso trasferimento e bonifico bancario sul seguente conto corrente:

Direzione Generale Opere Don Bosco
Via Marsala 42 00185 Roma
Banca: Banca Popolare di Sondrio AGENZIA N. 2 – ROMA Via Gherardi Silvestro 45 00146 Roma IBAN: IT54O0569603202000004655X77
BIC/SWIFT: POSOIT22
Causale: Emergenza Terremoto Siria

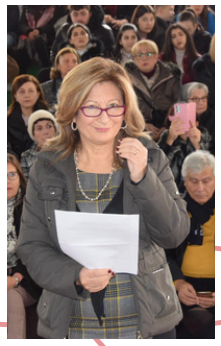
Sarà mia cura tenervi informati sugli sviluppi della situazione, quando avremo un quadro della situazione preciso e se seguiranno delle richieste specifiche dalla provincia del Medio Oriente.

Italo Canaletti
Consigliere Mondiale
Associazione dei Salesiani Cooperatori ITA-MOR-MALTA

I CENTRI SI RACCONTANO

Nuove promesse

Il 29 gennaio abbiamo dato il benvenuto nella nostra Associazione a **Carmen Brancaleone** e **Francesco Altamore**, nuovi Salesiani Cooperatori del Centro Locale “Maria Greco” di Gela.



Dal Centro di San Giuseppe Jato

La nascita della comunità salesiana di San giuseppe jato risale al 1950.
Nel suo lungo cammino ha visto il susseguirsi di sorelle e fratelli che hanno lasciato un' importante impronta nella nostra comunità:Mon. Antonino Cassata, suor vincenzina cassata, Suor Maria Narisi sono la testimonianza tangibile .Oggi la nostra piccola comunità è è seguita da Lucia Lombardo nostra coordinatrice dal 2009.Attualmente il centro è formato da 12 cooperatrici impegnati in diverse attività a supporto delle figure più fragili come bambini svantaggiati ,ammalati e cura e custodia della piccola chiesa dedicata a Maria ausiliatrice .
Domenica29 gennaio 2023 la piccola comunità salesiana di San giuseppe jato ha voluto essere "lievito"per tutti i bambini e i ragazzi della parrocchia facendoli partecipare attivamente alla Santa messa: hanno letto la preghiera dei fedeli , hanno partecipato all'offertorio portando all'altare i doni .
Alla fine della celebrazione le cooperatrici salesiane hanno voluto premiare e lodare i bambini e i ragazzi con il sorteggio di un gioco e con la distribuzione di caramelle nella gioia di Don Bosco.

PAROLA AL COORDINATORE

Turchia e Siria. Oltre 45mila morti destinati ad aumentare. E poi c'è il dato allarmante lanciato da "Save The Children": 7 milioni di minori a rischio salute mentale. Partiamo allora dal Medioriente e pensiamo quanto queste popolazioni stanno soffrendo in questo momento a causa del terremoto che li ha travolti la notte dello scorso 6 febbraio. E ancora la storia non sembra finita. Altre scosse, l'ultima di magnitudo 6.3, sta mettendo ancor più in ginocchio quei popoli. Ancora fratelli sotto le macerie, ancora distruzione, ancora morte! I Salesiani del posto, nello specifico ad Aleppo, stanno dando ospitalità agli sfollati. Il cortile dell'oratorio è diventato un "drive in" dove tante auto sono parcheggiate con all'interno tante famiglie. L'unico "schermo" da guardare però è il cielo dove auguriamo almeno ci sia qualche stella che possa continuare a fare sognare sogni belli. Partiamo dal Medioriente ed insieme a queste popolazioni viviamo la nostra Quaresima, "tempo favorevole", quello giusto per sperimentare insieme a loro "il deserto", la disperazione ed il dolore ma anche per sperimentare il silenzio che spesso ci fa paura. Lo stesso silenzio che è calato "dopo i boati", lo stesso silenzio che prende il sopravvento ma con la speranza che venga interrotto e sentire il lamento e il pianto dei superstiti ancora sotto le macerie. Partiamo dal Medioriente perché tutti possiamo sentire sulla nostra pelle i loro problemi, perché possiamo portare sulle nostre spalle i loro pesi, provare le loro angosce e piangere il loro stesso pianto. Partiamo dal Medioriente per sostenere, oltre la popolazione, anche i soccorritori, i medici, i volontari che in questo momento "non guardano l'orologio" per capire quando possono tornare a casa ma, guardano gli occhi terrorizzati e smarriti di donne, bambini e uomini che non sanno più su chi contare. Partiamo dal Medioriente, partiamo ed insieme a loro viviamo anche questi 40 giorni. Partiamo dal Medioriente perché insieme, possiamo raggiungere la Gioia vera della Resurrezione. È questa la grande opportunità di noi Cristiani; è questa la grande opportunità di noi Salesiani, quella di vivere in una grande famiglia presente in tutto il mondo che ci permette di condividere gioie per gioire tutti e dolori per portarne il peso tutti, un pò ciascuno. Partiamo dal Medioriente per celebrare e vivere insieme ai superstiti e a chi non ce l'ha fatta, "l'alba del giorno nuovo".

Simone, Coordinatore Provinciale

SPAZIO AI SETTORI DI ANIMAZIONE

Carissimi fratelli e sorelle in questo particolare momento della nostra storia umana, cristiana e salesiana mi ha colpito un passaggio del messaggio dell'Arcivescovo di Catania per l'inizio della Quaresima che vi riporto testualmente:

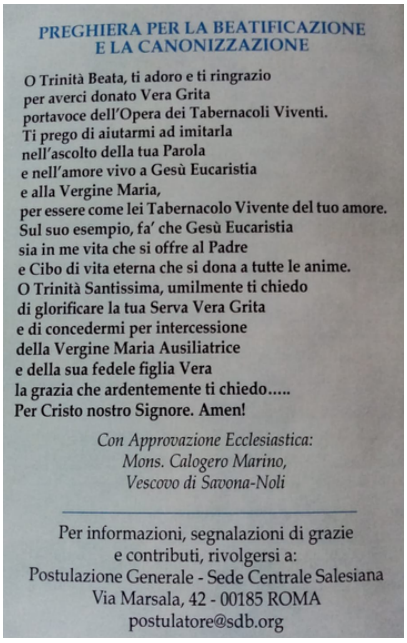
"..non manchi in questi quaranta giorni, in ogni casa un "salvadanaio" per i poveri, accanto ad un angolo nel quale sia richiamata la Preghiera, con un Crocifisso e la Bibbia aperta sulla Parola della liturgia del giorno"

Ebbene fratelli questo invito all'ascolto della Parola, alla Preghiera e alla Carità mi spinge a invitarvi ulteriormente alla raccolta di fondi a sostegno dei Fratelli Turchi e Siriani colpiti pesantemente dal terremoto. Pertanto, divulghiamo e sensibilizziamo ovunque la raccolta di fondi con le modalità decise dalla nostra regione. Non esitiamo a parlarne, a chiedere nei nostri gruppi e contesti di lavoro, ambiti di impegno, tra i conoscenti e…OVUNQUE, DOVUNQUE e con CHIUNQUE, perché la situazione per i sopravvissuti è veramente drammatica e oltre alla preghiera, c'è e vi sarà tanto bisogno di solidarietà e di mezzi materiali per SOPRAVVIVERE, RICOSTRUIRE E RIPARTIRE DALLE MACERIE

Un abbraccio forte in Cristo, Don Bosco e Madre Mazzarello con la certezza che anche con il nostro contributo materiale alimentiamo la SPERANZA nel RISORTO che PORTA LUCE ANCHE TRA LE TENEBRE.

Nino - Settore Amministrazione

In questo numero della nostra newsletter voglio condividere con voi la gioia del primo incontro Regionale del Settore Giovani al quale ho preso parte. Il 7 febbraio scorso, infatti, insieme ai referenti del Settore Giovani delle diverse Province della Regione Italia e Medio Oriente, ci siamo ritrovati online per conoscerci e condividere i prossimi passi. Ascoltare la descrizione delle diverse realtà, leggere negli occhi di tutti alcune preoccupazioni (condivise) e tanta speranza è stato indubbiamente un momento di carica umana e spirituale, nuova linfa per il nostro servizio. Sapere che nelle difficoltà non siamo soli, che condividiamo lo stesso carisma e la stessa meta, mi ha fatto tornare in mente le parole di Papa Francesco - pronunciate durante la Pandemia, in piazza San Pietro -: «Ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme», «ci siamo accorti che non possiamo andare avanti ciascuno per conto suo, ma solo insieme», aprendo «nuove forme di ospitalità, di fraternità e di solidarietà».
Questa consapevolezza oggi appartiene anche alla nostra Associazione ed in particolare al Settore Giovani.
Tra gli strumenti per la ripartenza, in occasione di questo incontro online, è stato proposto di riprendere in mano il Vademecum del Settore Giovani (che avevo già condiviso con voi qualche Newsletter fa).
Ed è proprio da lì che vorrei ripartissimo insieme...ecco perché lancio una proposta: I Giovedì Giovani!!! Momenti di incontro che saranno dapprima rivolti ai referenti del Settore Giovani e poi, gradualmente, aperti ai nostri cari giovani. Vi chiedo di pregare per questa iniziativa e perché la Spirito Santo ci guidi nel realizzarla, a maggior gloria di Dio e per la salvezza delle anime! #staytuned
Angela - Settore Giovani



PREGHIERA PER LA BEATIFICAZIONE
E LA CANONIZZAZIONE

O Trinità Beata, ti adoro e ti ringrazio
per averci donato Vera Grita
portavoce dell'Opera dei Tabernacoli Viventi.
Ti prego di aiutarmi ad imitarla
nell'ascolto della tua Parola
e nell'amore vivo a Gesù Eucaristia
e alla Vergine Maria,
per essere come lei Tabernacolo Vivente del tuo amore.
Sul suo esempio, fa' che Gesù Eucaristia
sia in me vita che si offre al Padre
e Cibo di vita eterna che si dona a tutte le anime.
O Trinità Santissima, umilmente ti chiedo
di glorificare la tua Serva Vera Grita
e di concedermi per intercessione
della Vergine Maria Ausiliatrice
e della sua fedele figlia Vera
la grazia che ardentemente ti chiedo.....
Per Cristo nostro Signore. Amen!

Con Approvazione Ecclesiastica:
Mons. Calogero Marino,
Vescovo di Savona-Noli

Per informazioni, segnalazioni di grazie
e contributi, rivolgersi a:
Postulazione Generale - Sede Centrale Salesiana
Via Marsala, 42 - 00185 ROMA
postulatore@sdb.org

I santi ci indicano il percorso da seguire per salvare la nostra anima ed essere lievito nella società in cui viviamo.
Le loro vite attraversate da Dio, la loro umiltà spiazzante nell' essere ombra della luce, siano per noi il modello da seguire.
I santi, come la serva di Dio Vera Grita, Salesiana cooperatrice e mistica dell'Eucaristia ci aprono al Mistero di Dio.
In occasione della giornata missionaria del salesiano cooperatore partendo dall' esperienza mistica di Vera di Gesù, abbiamo approfondito l'aspetto Eucaristico del Da Mihi Animas riscoprendo nelle parole dettatele da Gesù stesso la chiave missionaria del nostro essere salesiani nel mondo. Apriamo il nostro Cuore a Gesù per essere sua dimora: Tabernacoli viventi, presenza Eucaristica nel mondo.
Guarda il video "Nel centenario della nascita di Vera Grita l'opera dei Tabernacoli viventi affidata alla Congregazione Salesiana" per approfondire il tema (clicca sul titolo o sull'immagine a fianco).
Giusy - Settore Sociopolitico, Missioni e LMM

Amici cari siamo in un periodo di forte dolore per i fratelli della Siria e Turchia che sono stati messi a dura prova e ancora stanno lottando per venirne fuori, nella speranza che con l'arrivo della Quaresima per intercessione dello spirito Santo possa arrivare la quiete dopo la tempesta, per tanto vi invito a tenerci vicini ai nostri fratelli e sorelle colpiti dal terremoto mediante la preghiera .

Cari fratelli e sorelle ecco a voi qualche ☀NEWS☀ con l'inizio della Quaresima hanno inizio tante novità anche per i Salesiani Cooperatori, finalmente dopo tanta attesa dal regionale è stato attivato il DRIVE di segreteria in modo da essere sempre più interconnessi per una prestante e aggiornata comunicazione stiamo lavorando con tutti i segretari delle province per renderlo più facile ed intuitivo ma ottimale anche a tutti i consigli locali.
Il mio augurio è quello di poter essere sempre uniti e di accorciare le distanze.
Un abbraccio virtuale
Alessandro - Segreteria e Settore Comunicazione

Voglio tornare ancora sul documento ORIENTAMENTI ED INDICAZIONI PER LA FORMAZIONE DEI SALESIANI COOPERATORI per sottolineare che la formazione è un processo graduale, che va vissuto alla luce della Parola di Dio e che ci accompagna per tutta la vita, fino a diventare, appunto, un progetto di vita. Ispirati da Don Bosco, lasciamoci suscitare dalle parole del documento stesso:

Un processo graduale ed unitario

La formazione della persona si configura come un processo graduale ed unitario, in quanto le sue dimensioni e potenzialità si sviluppano e maturano progressivamente e simultaneamente. Essa, inoltre, si unifica nella formazione della coscienza, che orienta e dà senso allo sviluppo delle capacità personali.

Una coscienza illuminata dalla Parola

Il Salesiano Cooperatore ha Cristo come Maestro: pertanto egli si sforza di conformare a Lui la sua vita. La sua formazione è un «continuo processo personale di maturazione nella fede e di configurazione con il Cristo, secondo la volontà del Padre, con la guida dello Spirito Santo».

Un progetto di vita

In questo cammino di configurazione a Cristo, egli è chiamato ad elaborare il suo progetto di vita alla luce dell'esperienza di fede di altri uomini e donne, di persone che, in una maniera loro propria, hanno già realizzato felicemente la loro sequela di Cristo: i santi. Essi offrono a tutti esempi concreti, vissuti ed indicano perciò cammini sicuri di fede e di impegno cristiano. In modo particolare il Salesiano Cooperatore fa riferimento e si ispira all'esperienza di fede e di impegno apostolico vissuta e testimoniata da San Giovanni Bosco. Egli, perciò, fa propri i valori evangelici come progetto personale di vita con le medesime ispirazioni realizzate da Don Bosco nella sua vita.

Formulo qui tre interrogativi per noi formatori, che possono essere utilizzati per la riflessione personale o in gruppo:

- Quali sono i passi imprescindibili del nostro cammino di formazione graduale e unitario?
- Oltre San Giovanni Bosco, quali altri santi - contemporanei e non - possono ispirare le nostre esperienze di fede?
- Cosa ci può aiutare a vivere il nostro cammino alla luce della Parola?

Rosa Linda - Settore Formazione

La Quaresima nella famiglia: tempo di ascolto.

Il periodo che stiamo vivendo, la Quaresima è un tempo privilegiato, un tempo di "crescita" personale, familiare e comunitario, durante il quale siamo chiamati a digiunare, a pregare e a pensare concretamente a chi ha bisogno.

Come famiglia crediamo sia un tempo utile per ASCOLTARE . Sembra banale, scontato... ma non lo è! Siamo tutto il giorno connessi, riceviamo e diamo migliaia di notizie, viviamo in un "vortice" di parole dalla mattina alla sera e dalla sera alla mattina... Quanto tutto ciò è utile alla crescita personale, di coppia e alla crescita dei nostri figli? Quanto sono minacciate le relazioni familiari? C'è bisogno di trovare il tempo per fermarci... per poter realmente ascoltare, accogliere l'altro, capire le sue emozioni e le sue problematiche, entrare in empatia.

Sviluppiamo la capacità ad ascoltare chi ha bisogno di aiuto, rafforziamo la sensibilità verso gli altri, comunichiamo efficacemente permettendo lo sviluppo di legami autentici fondati sulla fiducia e l'accettazione. Chiediamo al Signore, nel periodo quaresimale, di diventare efficaci ascoltatori del "mondo attorno a noi"

Rosa e Tanino - Settore Famiglia

LA QUARESIMA, TEMPO FAVOREVOLE

Incomincia la Quaresima, il tempo di quaranta giorni voluto dalla Chiesa come “tempo favorevole”(2Cor 6,2). La conversione non è infatti un evento avvenuto una volta per tutte e sancito dall’economia sacramentale, ma è un dinamismo sempre da rinnovare perché i credenti talvolta si stancano di vivere il Vangelo e finiscono per smarrire il senso della loro vocazione.

L’imposizioni delle ceneri è accompagnata dall’invito di Gesù “Convertitevi e credete al Vangelo” e credere al Vangelo significa orientare la propria esistenza al bene dell’altro.

La Quaresima non è tempo di mortificazioni ma di vivificazioni (A. Maggi). Bisogna liberare le energie di amore dell’uomo. Cari Salesiani Cooperatori la Quaresima non è orientata al Venerdì Santo, ma alla Pasqua di resurrezione, si tratta di scoprire forme nuove, originali, inedite, di perdono, generosità e di servizio.

Buona Quaresima a Tutti!!!!

Don Paolo Caltabiano

Ogni anno viviamo la Quaresima - quaranta giorni – come tempo favorevole per fare convergere le nostre forze nello sforzo di conversione e di ritorno a Dio.

Sobrietà, austerità e silenzio interiore ed esteriore debbono accompagnare la nostra preghiera e la nostra ricerca del volto del Dio fatto uomo e vicino all’uomo in Gesù, suo Figlio e nostro Signore.

Da molti secoli i cristiani iniziano il tempo quaresimale con l'austero simbolo delle ceneri. Sicché il primo giorno di Quaresima è chiamato “mercoledì delle ceneri.

Questo segno intende esprimere il riconoscimento della nostra condizione umana, limitata e corruttibile.

Lo esprime una delle due formule con la quale il sacerdote impone le ceneri sul capo dei fedeli: “Ricordati che sei polvere e in polvere tornerai" .

1. La cenere parla di caducità, di corruttibilità.
2. La cenere simbolizza l’albero bruciato. Fu precisamente un albero – l’albero della croce – sul quale Cristo fu crocifisso.
3. La cenere richiama all’umiltà e all’austerità. Mette in guardia dalla tentazione dell’orgoglio e dell’autosufficienza. Che cosa c’è di più povero e insignificante della che la cenere!
4. La cenere esorta a porre a fondamento della nostra esistenza Gesù Cristo. Solo Lui può liberare dalla distruzione, dalla corruzione e dalla morte. Cristo è la vera e unica medicina di immortalità e di eternità.
5. La cenere è simbolo di conversione. la seconda formula che il sacerdote può usare nel rito di imposizione delle ceneri afferma: “Convertiti e credi al Vangelo”.

Questo tempo di Quaresima sia per noi davvero un tempo di grazia.

Ognuno si soffermi e pensi al suo cammino di fede. Con onestà provi ad analizzarlo.

Cosa mi manca?

Cosa mi impedisce di progredire nella santità?

Cosa sporca il mio cuore? Cosa rallenta il mio cammino spirituale?

Buon cammino di Quaresima a tutti!

Suor Valeria FMA

Buona cammino di Quaresima

Il Consiglio Provinciale ASC - Sicilia

#SHAREthedream